



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO CASA ITALIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Norme generali sull’ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*” ai sensi dell’art. 11, legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni, nonché il comma 6 bis del medesimo decreto legislativo in base al quale le amministrazioni disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 e successive modificazioni, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012 e successive modificazioni, concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, che all’articolo 12-bis ha istituito il Dipartimento Casa Italia per l’esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell’azione strategica del Governo connesse al progetto “Casa Italia”;

VISTO il decreto del Segretario Generale del 1 agosto 2017 recante l’organizzazione interna del Dipartimento Casa Italia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 settembre 2019 con il quale è stato conferito al Pres. Roberto Chieppa, l’incarico di Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2019, con il quale l’Ing. Fabrizio Curcio è stato nominato Capo del Dipartimento Casa Italia;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 e modificato con decisione di esecuzione C(2018) 598 final dell’8 febbraio 2018;

VISTO il PON “*Governance e capacità istituzionale*” 2014-2020 (di seguito anche PON), adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e successive modifiche C(2016) 7282 final del 10

- Ing. Marco Lusini

Componente

Funzionario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento servizi strumentali

- Dott. Gianluca Garro

Componente

Funzionario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento Casa Italia

Le funzioni di segreteria saranno svolte dalla dott.ssa Marida Falbo, funzionaria dei ruoli presso la Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento Casa Italia.

Art. 2

Ai fini della verifica di cui al comma 2 dell'articolo 4 dell'Avviso pubblico, fatti salvi i controlli effettuati dal Rup ai sensi e nei modi di cui all'articolo 71 D.P.R. n. 445/2000, la Commissione procederà all'accertamento dell'esistenza e della conformità delle autodichiarazioni previste dalle domande di partecipazione.

La Commissione provvederà quindi alla comparazione dei curricula e ai successivi colloqui conoscitivi, al fine di individuare i profili professionali in possesso per l'espletamento delle attività previste dal progetto di cui nelle premesse.

Art. 3

La Commissione dovrà procedere separatamente nella valutazione delle candidature per i cinque profili previsti dall'Avviso, redigendo appositi verbali delle sedute e stilando al termine delle operazioni di valutazione una graduatoria finale di merito per ciascun profilo. Tutta la documentazione e gli esiti della valutazione dovranno essere restituiti al Responsabile del procedimento di cui all'articolo 10 del medesimo Avviso.

Roma, 20 febbraio 2020

Il Capo del Dipartimento

Ing. Fabrizio Curcio

